

■ Descrizione: VELOBOX S



■ Caratteristiche tecniche

- Acciaio fosfatato spessore 30/10 (quindi da considerarsi blindato)
- Verniciatura a polveri a 200°
- Colori disponibili arancio, blu (altri colori opzionali)
- Chiusura su 3 lati a mezzo pistoni da mm. 30 con cerniera antistrappo
- Ripiano interno per riporre attrezzature ed accessori
- Supporti universali per fissare le apparecchiature
- Chiave a doppia mappa a cifratura unica
- Protezione esterna della serratura
- Protezione antivandalo delle finestre quando il box non è attivo
- Lampeggiante notturno a led con alimentazione fotovoltaica
- Nuovi adesivi rifrangenti a norma
- Estrema facilità nel montaggio delle apparecchiature di controllo
- Possibilità di ospitare tutte le tipologie di apparecchiature:
 - Autovelox, Velomatic, True cam, Wizier, ecc.
- Dimensioni cm. 165 x 45 x 44, Peso Kg102
- Dimensioni interne cm. 44 x 41 cm
- N. 2 finestre poste all' altezza da terra di c.a.128 cm dimensione 19,5 x 14,5 cm

■ Modalità di installazione

Posizionare lato strada ad una adeguata distanza di sicurezza su basamento in cemento mediante 4 viti di fondo o 4 barre filettate diam 10 mm.

Fasi di montaggio (in posizione eretta)

1. Apertura sportello
2. Posizionamento apparecchiature sui supporti già in loco
3. Regolazione strumentazione



■ Descrizione prodotto

Box in acciaio realizzato da azienda leader italiana nel settore delle cassette di sicurezza adatto ad ospitare i dispositivi di controllo infrazioni al fine di proteggerli da atti vandalici.

Il box è stato progettato per garantire il facile inserimento dei dispositivi di rilievo infrazioni da parte degli agenti preposti al controllo.

■ Pareri Ministeriali

- Il ministero, con una recente nota, ha ribadito che i manufatti in oggetto non sono inquadrabili in alcuna delle categorie previste dal nuovo codice della strada (decreto legislativo 285/1992) e dal connesso regolamento di esecuzione e di attuazione (dpr n. 495/1992), e dunque per essi non risulta richiesta alcuna approvazione, ai sensi dell'articolo 45 comma 6 del codice e dell'articolo 192 comma 3 del regolamento.

- Quando l'omologazione è necessaria, la stessa è esplicitamente richiesta dal codice della strada (articolo 192 del reg. esec. codice della strada) per i "supporti" in esame non è necessaria a prescindere dalla tipologia, dalle caratteristiche e dalla funzione che gli stessi abbiano.

- Secondo il Ministero l'unico impiego possibile dei "supporti" può avvenire con l'installazione al loro interno di misuratori di velocità di tipo approvato, insieme alla presenza della pattuglia di polizia locale a presidio della postazione Speed-Check, come da normativa vigente.

- A conferma di quanto sopra esposto, lo stesso Ministero con altra nota ha fatto presente come deve essere verificata la possibilità di alloggiare all'interno delle "colonnine" in questione i dispositivi misuratori, con particolare riguardo alle eventuali condizioni interne suscettibili di pregiudicarne il funzionamento.

Alcuni hanno escluso un utilizzo di tali manufatti in quanto potrebbero essere potenziali "insidie stradali" per gli utenti della strada.

- A tal riguardo si ricorda che per "insidia stradale" si deve intendere, come confermato dalla giurisprudenza della Corte di Cassazione, una situazione di non visibilità oggettiva dell'ostacolo, e cioè una situazione di pericolo caratteristici propri dell'insidia.

- Nel caso di specie parliamo di manufatti che vengono apposti al di fuori della carreggiata al pari della segnaletica verticale, dei cassonetti dei rifiuti, ai pali della luce, agli alberi di basso e alto fusto ecc. che sono più che visibili oltre ad essere realizzati con materiali che, in caso di collisione, produrrebbero senza dubbio meno danni all'incidentato rispetto ad un potenziale impatto con un albero o un palo della luce.

ATTENZIONE
Il prodotto non può essere smaltito come rifiuto urbano ma ricade nella tipologia di rifiuto speciale. Pertanto, alla fine del suo ciclo di vita, dopo aver eseguito le operazioni necessarie ad un corretto smaltimento, l'apparecchiatura deve essere consegnata a ditte specializzate nello smaltimento dello specifico rifiuto. Chiunque smaltisca abusivamente o come rifiuto urbano la presente apparecchiatura sarà soggetto alle sanzioni previste dalle normative nazionali vigenti.

